

N.

46773



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "DAS SPUKSCHLOSS IM SPESSART" - (Il castello degli spiriti a Spessart)

Metraggio { dichiarato 2.803

Produzione: WITT - FILM

accertato 2800

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di Kurt Hoffmann

e con Liselotte Pulver, Heinz Bauman, Hub v. Meyerinck e.s.

In un castello di Spessart abita una giovane contessina: Charlotte che ci vive insieme ai propri zii. Il padre le ha lasciato, morendo molti debiti. Il signor Hartog al quale la contessina deve dei soldi, intende trasformare il castello in un albergo confortevole. Un giorno il figlio di Hartog, senza rivelare la propria identità si fa ospitare nel castello. Intanto Charlotte comincia a notare degli strani rumori durante la notte, e riesce infine a scoprirne la causa: sono degli spiriti che hanno intenzione di aiutarla. La contessina ospita nel castello un giovane e ricco principe, al quale durante il soggiorno vengono rubati i suoi più preziosi gioielli che vengono poi ritrovati nella stanza di Charlotte. La contessina viene arrestata sotto l'imputazione di furto. Ma ecco che gli spiriti, acquistate sembianze umane convincono il principe a far presente ai giudici che i gioielli sono in suo possesso. Finalmente scarcerata, Charlotte torna al castello dove trova il signor Hartog che sapendo suo figlio innamorato di lei, decide di lasciar loro il castello. Gli spiriti vengono ingaggiati da uno scienziato americano che intende inviarli sulla luna. Così danno il ricavato di questo ingaggio alla loro cara Charlotte che pagando i debiti, può finalmente sposarsi.

Vale solo per l'edizione
DIREZIONE GENERALE
L. E

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **5 APR. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°) E' stata eliminata la seguente battuta: Hab ich den Mullerburschen Vergewaltigt (Ho violentato il ragazzo del mulino) .-

Roma, li **7 APR. 1966**

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to SARTI